

Ticino : terra di frontiera e di scambio tra il nord e il sud, regione geograficamente strategica, incrocio di strade, babele di lingue, patria di artisti e altro ancora.

« Ticino terra d'artisti » diceva uno slogan pubblicitario alcuni anni or sono. Numerose sono infatti le testimonianze artistiche che lo collegano con il resto dell' Europa, presenti nel Mendrisiotto, Luganese, Bellinzonese nel Locarnese e in alcune valli. Probabilmente questi aspetti sono più oscuri e sconosciuti, ed il Ticino è forse apprezzato più per il suo clima mite, il dolce farniente, i grotti o il festival internazionale del film di Locarno. Immagini o clichés certamente un po' superficiali, ma non per questo meno veri.

Il ruolo strategico rivestito per secoli da Bellinzona, attuale capitale del cantone, è sintetizzato dalle sue imponenti fortificazioni appartenenti dapprima ai Visconti poi agli Sforza (1340-1499). A partire dal Cinquecento le terre a sud del Gottardo vengono tuttavia incorporate al sistema elvetico.

Nel 1803 il Ticino conquista la sovranità e l'autonomia politica, ma deve fare i conti con un forte ritardo economico. Il paese era povero e per moltissime persone l'emigrazione rappresentava l'unico mezzo per sfuggire alla miseria.

Questo è il passato, ma che immagine offre oggi il Ticino ? Cosa rappresentano queste terre per il turista, lo storico, lo studioso, il letterato, l'artista o l'architetto ?

Quale visione voi studenti avete di questo cantone dalle molteplici faccette ? Cosa conoscete delle sue tradizioni, del suo patrimonio artistico, culturale, linguistico, architettonico ?

Questo lavoro di maturità mira ad approfondire ed evidenziare in modo pertinente e rigoroso, uno o più aspetti sopra citati che suscitano il vostro interesse o stuzzicano la vostra curiosità.

Una buona padronanza della lingua italiana è indispensabile, sia per le letture obbligatorie da intraprendere, sia per la redazione del lavoro.



Masi Lugano, Museo d'arte della Svizzera italiana